

La leggerezza dei cappotti Cucinelli

PESO PIUMA

Il loden tecnologico di Schneiders Salzburg

LUISA ESPANET

■ ■ ■ Riuscire a mantenersi nelle righe di una lunga tradizione rinnovandosi nei materiali, nelle forme, nei dettagli: questa è la caratteristica dei grossi nomi dell'abbigliamento sempre più sentita in questo Pitti Uomo. Schneiders Salzburg è uno degli esempi più interessanti. Un marchio con una storia centenaria di materiali come il loden che crea una capsule collection perfetta per le finalità dell'uomo del Tremila. Ecco quindi i tessuti loden che si alleggeriscono prendendo delle componenti di cashmere, ma diventano anche più impermeabili. Tra i pezzi clou il cappotto che senza stropicciarsi rientra completamente in una tasca e diventa un comodo cuscino per l'uomo viaggiatore. Per l'uomo in business esiste invece la giacca con varie tasche per contenere tutti gli accessori indispensabili del vivere attuale, compreso un listello portagiornale. Il tema della leggerezza indispensabile all'uomo che viaggia è il punto fermo anche da Brunello Cucinelli che propone giacche in flanella di cashmere, cappotti smilzi e simili a impermeabili, a volte reversibili da portare con jeans di un denim giapponese tinto con indaco naturale. «Si è tornati a progettare e a investire in creatività», dice Brunello Cucinelli che vede nel panorama generale della moda una certa ripresa.

La flanella a quadri è un altro protagonista. Eccolo nelle camicie di **Harry & Sons**, esperto del settore, che propone anche un piumino-camicia da 150 grammi e una giacca-camicia completamente sfooderata, naturalmente, con inserti sulle tasche e toppe sui gomiti in alcantara. Anche le toppe hanno fatto la loro ricomparsa in massa. Xacus le ripropone addirittura sulle maniche delle camicie nella redi-viva flanella, insieme alla camicie in piqué

nido d'ape o con quadretti e rigatini. Toppe si ritrovano nelle giacche di Lardini e addirittura nelle calze Gallo. Nel settore calze la ricerca di nuovi materiali e nuovi spunti continua più viva che mai. Bresciani dopo aver sperimentato il filato di vicuna, di guanaco e di un grosso bue canadese, prova quello di cervo, morbidissimo e resistente. Dal punto di vista delle stampe La Primavera di Botticelli sostituisce La Gioconda e invece della Divina Commedia compaiono le parole di Shakespeare in Giulietta e Romeo. Rede lancia le calze con un discreto ricamo alla caviglia, frutto di una tecnologia avanzatissima.

La ricerca del lusso understatement prosegue di pari passo con la leggerezza da Husky che presenta il giaccone trapuntato in tessuto spigato con fodera di cashmere. Recupera il cappottino in tessuto piuma da portare sopra al gilet-piumino.

Gusto dell'antico, del consumato, dell'imperfetto perfetto anche da Siviglia che propone i suoi total look intorno a un'installazione-video sul tema della costruzione dell'immagine. Tra le novità i pantaloni con interno rigato o a quadri come le camicie, anche in flanella. Pesa 1 Kg il cappottino british con martingala di Italia Independent. Nella collezione di Lapo Elkann anche il recupero del camouflage per scarpe, cappelli, pantaloni e addirittura per la giacca del tuxedo. Il gioco del classico smitizzato continua con il tre pezzi in pied de poule e il trench in Principe di Galles.

Grande rispetto delle tradizioni ma con un'attenzione alle tendenze moda anche da Avoncelli, marchio storico che ha vestito personaggi-icone come Cary Grant e Grace Kelly: filati e lavorazioni di altissimo livello per dolcevita, cardigan con profili in contrasto e altri piccoli accenti di stile. Anche Rossetti guarda al passato e recupera le scarpe con fiocchetto degli anni Sessanta; in primo piano c'è il nuovo mocassino Brera. Arriva con un evento Notify, marchio francese di pret-a-porter di lusso, che si avvale della collaborazione di Ron Arad per la progettazione di una borsa e di una scatola da scarpe.

